Scritto da Red.
Lunedì 23 Aprile 2012 19:27



AVELLINO – In vista della prossima consultazione amministrativa del 6 e 7 maggio, la prefettura di Avellino ha richiamato l'attenzione dei sindaci e dei commissari straordinari dei Comuni interessati al voto nonché delle segreterie dei partiti politici su un recente provvedimento del garante della privacy; il quale ha dettato alcune prescrizioni affinché i soggetti partecipanti alla competizione elettorale possano utilizzare lecitamente dati personali ai fini di comunicazione politica e di propaganda elettorale. I candidati, i partiti politici, i sostenitori possono prescindere dal rendere l'informativa agli interessati, fino al 30 settembre 2012, solo se i dati sono ricavati da pubblici registri, elenchi, atti o altri documenti conoscibili da chiunque senza contattare gl'interessati oppure il materiale di propaganda è di dimensioni così ridotte - a differenza di una lettera o di una e-mail - da non rendere possibile un'informazione sia pure sintetica.

Con la stessa nota, la prefettura ha comunicato che il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della presidenza del Consiglio dei ministri ha divulgato il parere dell'Agicom sul divieto di comunicazione istituzionale in occasione delle prossime elezioni. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ritiene che tale divieto possa trovare applicazione soltanto negli ambiti territoriali interessati alla consultazione, in quanto le elezioni del 6 e 7 maggio interessano una percentuale di aventi diritto al voto, su scala nazionale, inferiore al 25%. La stessa Autorità ha aggiunto, tuttavia, che l'alto numero di Comuni coinvolti nella tornata elettorale impone che la comunicazione istituzionale, svolta da amministrazioni centrali dello Stato e diffusa su tutto il territorio nazionale, debba attenersi ai principi generali vigenti in materia d'informazione: ciò al fine del rispetto del principio d'imparzialità.